

E' un grande amore per il libro e il digitale

La Microeditoria vince ancora e registra 12mila presenze in tre giorni

CHIARI (gfd) «Talvolta penso che il paradiso sia leggere continuamente, senza fine».

E aveva ragione Virginia Woolf. E se poi i libri si evolvono, convivono con il digitale, quello che si apre non è solo il paradiso, ma un vero proprio mondo.

La sedicesima edizione della Microeditoria, ospitata in Villa Mazzotti nel week end, ha superato le 12mila presenze dimostrando un fenomeno in continua crescita, passando da vetrina per i piccoli editori e contenitore di storie e libri a forza propulsiva per innovare il settore.

La rassegna, dal titolo «Inventare il futuro», che è stata promossa dall'associazione culturale «L'Impronta», in collaborazione con il Comune e Fondazione Cogeme onlus, patrocinata da Mibact, Consiglio della Regione, Provincia, Consigliera di Parità e Claps (sotto l'auspicio del Centro per la promozione della lettura) ha visto quest'anno una particolare attenzione al mondo del digitale, anche in linea con la dedica al «maestro di campagna» e propulsore del web **Giorgio Giunchi** (racchiusa in una sezione curata dalla figlia **Anna**).

Tra i tanti appuntamenti, è andato al top anche il raduno dei Gruppi di lettura, organizzato dal direttore della biblioteca (e del Sistema bibliotecario) **Fabio Bazzoli** e **Alice Raffaele**, mentre si è rivelata più seguita che mai la consegna dei riconoscimenti per il «bollino» della Microeditoria di qualità. Di grandissimo successo, oltre alle maxi ospitate, anche gli eventi legati al territorio, come la presentazione dell'«Agenda clarense» a cura dello storico **Mino Facchetti**, in collaborazione con la Fondazione Morcelli - Repposi e la Clarense edizioni, e i laboratori come quello curato da Idea Teatro. Promosse anche tutte le iniziative collaterali che, legate a doppio filo con la rassegna, si sono svolte sul territorio. Tra queste la caccia al tesoro del Museo della città e la mostra «Dalla pergamena al monitor» promossa dalla Morcelliana.

Ottimo il rapporto instaurato con i più giovani: «Particolarmente riuscita è stata la collaborazione con le biblioteche del territorio per il premio Microeditoria di qualità e con gli istituti scolastici - ha infatti commentato **Paolo Fe-**

sta, presidente de "L'Impronta" - Degno di nota il lavoro dei ragazzi della "Guten-Guys" dell'Einaudi di Chiari che hanno dato vita a delle collane editoriali autoprodotte e gli studenti del liceo Gigli di Rovato che hanno partecipato alla giuria del premio».

Una scommessa questa, nuovamente vinta, grazie a ben 85 espositori provenienti da tutta Italia e più di 80 eventi organizzati in soli due giorni e mezzo.

«Siamo molto felici di avere un pubblico in continua crescita e sempre più affezionato a questa manifestazione - ha infine commentato il direttore artistico **Daniela Mena** - Ad ogni edizione aumenta anche la qualità dei contenuti, con la riconferma dei laboratori dedicati ai mestieri del libro e l'inedita proposta di incontri sulla cultura digitale in linea con il tema scelto per questa edizione. Inoltre siamo entrati nel dibattito sull'editoria a livello nazionale e questo non può che farci piacere: proprio a Chiari, il sottosegretario all'editoria, **Vito Crimi**, ha annunciato infatti l'organizza-

zione di un tavolo del settore in cui troverà spazio l'editoria indipendente; e il presidente Adei, **Marco Zapparoli** porterà alla Microeditoria, il prossimo anno, il convegno dell'associazione».

La rassegna però non si esaurisce qui: sabato prossimo (18) cambierà pelle e diventerà «Microeditoria del fumetto» alla Rocca di San Giorgio a Orzinuovi.

Federica Gisonna



Alcuni momenti della rassegna. I video sono disponibili sul sito www.bresciasettegiorni.it



Peso:36%